



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE  
*ALDINI - VALERIANI - SIRANI*

PROTOCOLLO N° 4169

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO  
DELLA CLASSE 5<sup>^</sup>ASS  
Servizi socio-sanitari (corso serale)**

**Bologna, 15 maggio 2018**

## Sommario

1. Scheda del Consiglio di Classe
2. Presentazione del corso di studi serale
3. Presentazione della classe
4. Schede e programmi disciplinari
5. Correzione e valutazione delle prove scritte
6. Criteri delle simulazioni di Prima e Seconda prova
7. Criteri di valutazione delle simulazioni Terza prova

### **ALLEGATI a disposizione della Commissione**

#### **ALLEGATO A** Quesiti delle simulazioni di Terza prova

# 1. Scheda del Consiglio di Classe

<b>Insegnanti</b>	<b>Disciplina</b>	<b>Ore settimanali</b>	<b>Firma</b>
Agnese Benedetta Maria Arena	Lingua e Letteratura italiana	3	
Agnese Benedetta Maria Arena	Storia	2	
Enrica Bracchetti	Matematica	3	
Claudio Corsi	Diritto e Legislazione socio-sanitaria	2	
Paola Serena D'Agostino	Cultura medico-sanitaria	3	
Antonello D'Avino	Tecnica amministrativa	2	
Alessia Del Dottore	Lingua inglese	2	
Laura Farina	Psicologia generale e applicata	3	
Eva Levante	Sostegno	8	
Francesca Santini	Lingua francese	2	
Enrico Valenti	Religione	1	

## 2. Presentazione del corso di studi serale

### Presentazione degli Istituti

I corsi serali degli Istituti *Aldini-Valeriani-Sirani* trovano le loro radici nelle Scuole Tecniche bolognesi, istituite nel 1844 dal Comune di Bologna a seguito dei lasciti testamentari di Giovanni Aldini e Luigi Valeriani; dal 1863 sono documentati corsi serali in particolare di fisico-meccanica e di disegnatore meccanico anche per allievi già impiegati nelle botteghe artigiane.

Nella forma attuale, il corso serale dell'Istituto Tecnico Industriale *Aldini-Valeriani* fu costituito nel 1959, quello dell'Istituto Tecnico Commerciale serale *Sirani* nel 1965, mentre quello dell'Istituto Professionale per i Servizi Sociali nel 1996.

### Finalità generali degli Istituti serali

Gli Istituti Serali hanno una specifica finalità strettamente connessa al tipo di utenza, rispondendo al bisogno di cultura e di educazione permanente da parte degli adulti. Consentono il rientro nel percorso formativo a tutti coloro che vogliono riprendere gli studi abbandonati o interrotti per diversi motivi oppure a chi vuole o ha bisogno di migliorare la propria condizione sociale e professionale.

La scuola serale favorisce inoltre l'integrazione degli adulti stranieri, spesso portatori di una scolarità medio-alta nei propri paesi d'origine, ma i cui titoli di studio non sono riconosciuti dal nostro ordinamento scolastico, permettendo loro di acquisire specifiche competenze tecniche, spendibili anche nel nostro Paese e fornendo quegli strumenti per una migliore integrazione culturale, sociale nonché linguistica.

### Utenza del corso serale

L'utenza dei corsi serali è sempre più spesso portatrice di istanze complesse e diversificate a causa delle disuguali condizioni di vita e di lavoro, delle carriere scolastiche irregolari, di un ampio ventaglio di età anagrafica e della sempre più importante presenza di stranieri.

L'adulto che rientra in formazione si impegna, agisce e reagisce se viene altamente motivato in un rapporto di reciproco rispetto; vuole conseguire il titolo di studio, che gli consentirà il passaggio di qualifica al lavoro o di trovare una nuova occupazione, esprime un forte desiderio di promozione sociale, di socializzazione e di comunicazione; porta con sé un bagaglio di conoscenze culturali generali e professionali da consolidare e sviluppare.

Sono adulti italiani già diplomati e/o laureati in cerca di riconversione del titolo di studio, giovani adulti che hanno interrotto il loro percorso formativo e vogliono rientrare nella scuola oppure adulti in cassa integrazione e/o precari che vogliono riconvertire le loro qualifiche o ancora stranieri con titoli di studio non equiparati dall'Italia.

Possono iscriversi all'Istituto serale:

- tutti i lavoratori stabilmente o temporaneamente occupati;
- coloro che sono in attesa di lavoro;
- i disoccupati;
- coloro che hanno raggiunto il 23° anno di età senza aver conseguito il diploma di licenza media inferiore;
- gli stranieri che vogliono riconvertire il loro titolo di studio o che ne vogliono acquisire uno.

### Accoglienza e accreditamento degli studenti

Allo scopo di fornire le necessarie informazioni sul percorso scolastico più adeguato alle esigenze dell'adulto, viene svolto un servizio di accoglienza in orario serale, che prevede un colloquio per esaminare la situazione scolastica e professionale di chi è interessato all'iscrizione.

Sulla base del curriculum scolastico, del percorso lavorativo e della documentazione fornita viene formulata un'ipotesi di inserimento in un determinato livello con crediti e/o integrazioni, che viene poi sottoposta al Consiglio di Classe.

Gli Istituti serali sono anche sportello informativo e di orientamento per la Commissione di valutazione dei crediti (di cui sono parte integrante fin dall'istituzione) attraverso cui tutti i cittadini adulti, italiani o stranieri, che vogliono rientrare nel sistema dell'istruzione e conseguire un titolo di studio superiore (qualifica e/o diploma) possono fare richiesta di valutazione e riconoscimento di crediti formali (derivanti da precedenti esperienze di studio svolte in Italia o all'estero nel sistema di istruzione o della formazione professionale); di crediti informali (competenze acquisite con il lavoro); di crediti non formali (corsi frequentati presso associazioni culturali o agenzie formative che non rientrano nel sistema dell'istruzione e della formazione).

Un tutor accompagnerà il candidato nella preparazione di un dossier contenente la documentazione utile ai fini della valutazione delle competenze, delle conoscenze e delle abilità possedute, che la Commissione utilizzerà per l'attribuzione dei crediti, sulla base di criteri precedentemente adottati in relazione agli obiettivi educativi e formativi del corso che l'interessato desidera frequentare.

I compiti della Commissione, individuati da un protocollo sottoscritto dai Dirigenti Scolastici degli Istituti che ne fanno parte, sono:

- valutare le competenze e le abilità degli interessati;
- riconoscere e attestare i relativi crediti;
- individuare la classe a cui possono accedere gli interessati;
- ammettere gli interessati agli esami di qualifica professionale.

Le certificazioni rilasciate dalla Commissione hanno validità nazionale presso tutte le altre istituzioni scolastiche dello stesso indirizzo.

### Organizzazione didattica

Allo scopo di rispondere in modo corretto alla richiesta dell'utenza di percorsi formativi brevi e della possibilità di rientri e di passaggi fra i vari segmenti del sistema formativo IdA (Istruzione-Formazione-Lavoro), in accordo con gli altri Istituti serali della Provincia di Bologna ed il CPIA (Centro Provinciali per l'Istruzione degli Adulti) Metropolitano, gli Istituti Serali hanno attivato strategie, interventi didattici e modalità organizzative diversi rispetto a quelli tradizionali che sono scanditi da programmi e da anni scolastici.

Il piano di studi è organizzato per periodi didattici in modo da permettere allo studente un percorso scolastico personalizzato mediante il riconoscimento di crediti formativi, come previsto dal DPR 263/2012 (norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo e didattico dei CPIA, ivi compresi i corsi serali).

### Strutturazione del corso

1° periodo: finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo periodo (tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per il primo biennio dei corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici);

2° periodo: finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al terzo periodo (tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per il secondo biennio dei corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici);

3° periodo: finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'acquisizione del diploma di istruzione tecnica (tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per l'ultimo anno dei corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici).

All'inizio dell'anno scolastico i docenti redigono la programmazione annuale secondo la didattica di tipo modulare, comprensiva dei contenuti, degli obiettivi, dei criteri di valutazione per il superamento del modulo stesso.

La didattica modulare ha il vantaggio di:

- controllare e razionalizzare i contenuti e i tempi di svolgimento,
- superare la rigida suddivisione della didattica in singole discipline,
- permettere percorsi formativi personalizzati,
- rendere trasparenti e documentabili le scelte formative effettuate,
- certificare le competenze acquisite,
- facilitare il passaggio e l'integrazione tra sistemi formativi differenti, agevolando in tal modo le uscite e i rientri tra scuola, formazione professionale e mondo del lavoro,
- permettere agli studenti stranieri di approfondire la comprensione della lingua italiana mediante dei moduli prodotti *ad hoc*.

Alla didattica tradizionale si intende affiancare la didattica a distanza e le nuove tecnologie. Il nostro istituto è fornito di piattaforma informatica Moodle su cui è possibile inserire il materiale didattico.

L'organizzazione del lavoro didattico si basa quindi:

- sulla valorizzazione dell'esperienza personale e lavorativa, favorendo da una parte l'inserimento dello studente, per evitare un ulteriore abbandono causato da un reinserimento difficoltoso;
- sulla conoscenza in tempi rapidi dei programmi preventivi e degli obiettivi minimi delle singole discipline;
- sull'informazione chiara e trasparente agli studenti sui tempi e sulle modalità delle verifiche da effettuare, sui i criteri di valutazione, rendendo noti tempestivamente i risultati in modo che gli studenti possano essere consapevoli del proprio livello di preparazione, sul metodo di studio, cercando di favorire l'apprendimento quanto più possibile in classe;
- sullo stimolo all'autonomia del lavoro sia nell'impostazione che nell'esecuzione;
- sull'espressione dei valori di etica professionale, convinti che solo attraverso un corretto rapporto di reciprocità (docente-studente) si possano raggiungere gli obiettivi comportamentali prefissati.

### Il corso professionale serale dei Servizi socio-sanitari

#### **Competenze**

Il corso orienta lo studente nell'acquisizione delle competenze necessarie per organizzare ed attuare

interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità.

Al termine del corso, lo studente dovrebbe essere in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato.

## Quadro orario

### 3° PERIODO (VA SERVIZI SOCIO-SANITARI)

<b>Discipline del piano di studi</b>	<b>Orario settimanale</b>
Lingua e Letteratura italiane	3
Storia	2
Lingua inglese	2
Seconda lingua: francese	2
Matematica	3
Psicologia generale e applicata	3
Diritto e Legislazione socio-sanitaria	2
Igiene e Cultura medico-sanitaria	3
Tecnica amministrativa	2
Religione	1
<b>TOTALE</b>	<b>23</b>



### 3. Presentazione della classe

	<b>Allievi</b>	<b>Provenienza</b>
1	Bosco Paola	IVAss
2	Bova Roberta	IVAss
3	Caccamo Cecilia	IVAss
4	Celentano Fabrizio	IVAss
5	Cengic Asia	IVBss
6	Cini Rosanna	IVBss
7	Dalla Vecchia Chiara	IVBss
8	Donato Pamela	VBss
9	Farolfi Gaia	VAss
10	Fiorini Francesco	IVBss
11	Fiumi Federico	IVBss
12	Galioto Chiara Maria	IVBss
13	Giacco Daniela	IVAss
14	Gnaccarini Silvia	IVBss
15	Grande Roselyne Crispina	VBss
16	Gregori Martina	IVAss
17	Lillo Angelo	IVBss
18	Magnani Thomas	IVBss
19	Mangano Damiano Emilio	IVAss
20	Mohamadbash Ezatoulla	IVAss
21	Nesi Francesca	IVBss
22	Paradiso Elena	VBss
23	Perlangeli Diego	IVAss
24	Sabbatini Clara	IVBss
25	Silva Carajal Flor Maria	IVAss
26	Sogliani Federico	IVAss
27	Tabor Geleen Grace	IVAss
28	Tedeschi Elisa	IVAss
29	Tinti Stefano	IVBss
30	Yousaf Waleejah	IVAss

Nota: un'alunna è stata iscritta in 5ASS all'inizio dell'anno. Non avendo mai frequentato non verrà ammessa allo scrutinio finale per mancato conseguimento del limite minimo di frequenza. Non viene pertanto riportata in questo elenco.

### Presentazione della classe

La classe è frutto di un accorpamento tra la IV ASS e la IV BSS, a cui sono stati ulteriormente aggiunti studenti che si sono ritirati o che sono stati bocciati nel corso dell'anno scolastico 2016-2017.

Il gruppo degli studenti è formato perlopiù da giovani che non hanno conseguito il diploma negli istituti diurni, a questi vanno aggiunti un certo numero di lavoratori impiegati in diversi settori, industriale e dei servizi, con comprensibili difficoltà a seguire le lezioni in modo continuativo e ad impegnarsi in attività integrative di studio e approfondimento.

Nel corso dell'anno la maggior parte degli alunni ha frequentato assiduamente le lezioni. Non sempre, però, l'impegno è stato continuativo e, di conseguenza, per alcuni il profitto è stato altalenante.

È da segnalare la presenza di un numero cospicuo di alunni non italofoni che ha riscontrato, nel corso del triennio, difficoltà linguistiche. Questi alunni hanno dimostrato impegno, anche se non sempre gli obiettivi sono stati pienamente raggiunti.

Per ciò che concerne la didattica è da segnalare che, rispetto allo scorso anno scolastico, il Consiglio di Classe è mutato nelle seguenti discipline: Lingua e letteratura italiana, Storia, Lingua inglese, Lingua francese, Matematica, Tecnica amministrativa, Psicologia generale e applicata e Cultura medico-sanitaria.

I Piani di lavoro annuali sono stati strutturati in modo tale da coniugare le esigenze specifiche del corso e della classe con quelle imposte dalla necessità di seguire, quanto più possibile, le vigenti direttive ministeriali. Pertanto, ciascun docente ha provveduto a trattare gli argomenti della disciplina di competenza in forma essenziale, mettendone in rilievo le caratteristiche generali, i concetti fondamentali e le competenze di base.

### Obiettivi, metodi, verifiche

Gli obiettivi interdisciplinari sono di seguito elencati:

- saper utilizzare il lessico di base relativo alle diverse discipline, sia nell'espressione scritta sia nell'espressione orale;
- saper rielaborare i contenuti concettuali in sequenze logiche;
- saper individuare i collegamenti all'interno delle singole discipline e con quelle affini;
- essere in grado di rielaborare in modo analitico le proprie esperienze lavorative;
- saper organizzare in modo autonomo il lavoro scolastico per la ricerca;
- saper utilizzare le conoscenze acquisite per analizzare il proprio ambiente di lavoro e facilitare la comunicazione.

Per gli obiettivi disciplinari e i contenuti, si rimanda ai programmi e alle schede individuali.

Gli insegnanti hanno privilegiato, all'interno delle ore di lezione, la lezione frontale e lo studio assistito, per facilitare la conciliazione studio/lavoro.

Le verifiche sono state effettuate in forme strutturate, semi-strutturate e non strutturate (risposte aperte, tema, saggio breve).

Per un esame più dettagliato di metodi, mezzi e strumenti di verifica si rimanda alle schede relative alle singole discipline.

## Simulazioni delle prove d'esame

<b>PROVE</b>	<b>DATA</b>
Lingua e Letteratura italiane PRIMA SIMULAZIONE	Giovedì 15 Marzo
Lingua e Letteratura italiane SECONDA SIMULAZIONE	Giovedì 26 Aprile
Psicologia PRIMA SIMULAZIONE	Venerdì 23 Marzo
Psicologia SECONDA SIMULAZIONE	Mercoledì 9 Maggio
Terza prova Cultura medico-sanitaria, Inglese, Tecnica amministrativa e Storia PRIMA SIMULAZIONE	Mercoledì 4 Aprile
Terza prova Cultura medico-sanitaria, Inglese, Tecnica amministrativa e Matematica. SECONDA SIMULAZIONE	Mercoledì 2 Maggio

I criteri di valutazione delle simulazioni e le relative griglie sono consultabili nelle ultime pagine del presente documento.

### Terza prova

Nella seconda parte dell'anno scolastico, il Consiglio di Classe ha scelto la tipologia della terza prova dell'Esame di Stato, individuandola nella Tipologia B (art. 3, del DM 20 novembre 2000): dodici quesiti a risposta singola distribuiti fra quattro discipline.

Criteri di valutazione e testi delle due simulazioni svoltesi durante l'anno scolastico sono consultabili in calce al presente documento.

### Ricerca di approfondimento individuale quale introduzione al colloquio

Durante l'anno scolastico, in preparazione al colloquio, i candidati hanno individuato e approfondito un argomento relativo all'area di indirizzo o all'area comune. Gli insegnanti delle discipline coinvolte hanno seguito questo lavoro di ricerca discutendo con gli studenti le problematiche individuate.

### Definizione del credito scolastico

Nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello il credito scolastico del secondo periodo didattico è attribuito moltiplicando per due il credito scolastico assegnato ad esito dello scrutinio finale del secondo periodo didattico sulla base della media dei voti assegnati.

## TABELLA CREDITI

	<b>Candidato</b>	<b>Crediti</b>
1	Bosco Paola	8
2	Bova Roberta	8
3	Caccamo Cecilia	8
4	Celentano Fabrizio	8
5	Cengic Asia	8
6	Cini Rosanna	14
7	Dalla Vecchia Chiara	8
8	Donato Pamela	8
9	Farolfi Gaia	14
10	Fiorini Francesco	12
11	Fiumi Federico	12
12	Galioto Chiara Maria	8
13	Giacco Daniela	8
14	Gnaccarini Silvia	8
15	Grande Roselyne Crispina	8
16	Gregori Martina	8
17	Lillo Angelo	10
18	Magnani Thomas	14
19	Mangano Damiano Emilio	8
20	Mohamadbash Ezatoulla	10
21	Nesi Francesca	8
22	Paradiso Elena	12
23	Perlangeli Diego	10
24	Sabbatini Clara	8
25	Silva Carajal Flor Maria	8
26	Sogliani Federico	8
27	Tabor Geleen Grace	12
28	Tedeschi Elisa	12
29	Tinti Stefano	8
30	Yousaf Waleejah	8

## **4. Schede e programmi disciplinari**

LINGUA E LETTERATURA ITALIANE

STORIA

INGLESE

FRANCESE

MATEMATICA

PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA

CULTURA MEDICO SANITARIA

DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA

TECNICA AMMINISTRATIVA

RELIGIONE

Disciplina: **Lingua e Letteratura italiane**

Insegnante: prof.ssa Agnese Benedetta Maria Arena

Classe: V Ass – corso serale dell'Istituto *Aldini-Valeriani-Sirani*

Anno scolastico: 2017-2018

### **Formulazione degli obiettivi didattici in termini di conoscenze competenze e abilità**

#### **Conoscenze**

- Consolidare le conoscenze acquisite nell'anno precedente.
- Conoscere i principali movimenti letterari europei e alcuni fondamentali autori della letteratura italiana dell'Ottocento e del Novecento.
- Conoscere i principali elementi ideologici, storici e artistici che entrano in relazione a determinare il fenomeno letterario.
- Conoscere gli strumenti essenziali per l'interpretazione di un testo letterario.

#### **Competenze**

- Storicizzare un testo letterario inquadrando l'opera nel suo contesto storico-culturale.
- Inquadrare cronologicamente i movimenti letterari e gli autori studiati.
- Compiere interpretazioni corrette del testo letterario mediante la lettura diretta.
- Riconoscere nel testo i caratteri distintivi di un autore o di un movimento letterario.
- Formulare un motivato giudizio critico sul testo letterario basato sulla propria esperienza e sulla propria sensibilità.

#### **Abilità**

- Saper produrre un discorso orale e scritto efficace e grammaticalmente corretto.
- Saper comprendere e analizzare un testo letterario.
- Saper produrre un tema di ordine generale o di argomento storico rispondente alle richieste.

### **Obiettivi didattici minimi**

- ✓ Possesso di un generale orientamento storico-letterario.
- ✓ Conoscenza essenziale di autori e movimenti letterari trattati in maniera più ampia.
- ✓ Saper contestualizzare, almeno sommariamente, i testi e gli autori proposti in relazione all'ambito culturale di riferimento.
- ✓ Saper individuare le tematiche fondamentali nelle opere affrontate.
- ✓ Saper sintetizzare e rielaborare in modo sufficientemente corretto, in forma orale e scritta.

I piani di lavoro di Lingua e Letteratura italiane sono stati strutturati in modo tale da coniugare le esigenze specifiche del corso e della classe con quelle imposte dalla necessità di seguire, quanto più possibile, le vigenti direttive ministeriali. Pertanto, la docente ha provveduto a trattare gli argomenti delle discipline di competenza in forma essenziale, mettendone in rilievo le caratteristiche generali, i concetti fondamentali e le competenze di base.

Si tiene a precisare, infine, che la prima parte dell'anno scolastico è stata impiegata per concludere gran parte degli argomenti relativi alla classe III e IV.

### **Metodologia**

L'indagine letteraria si è sviluppata su di un progetto metodologico volto soprattutto a stimolare la

capacità di giudizio degli allievi. Più che porre la propria attenzione sulle nozioni e sull'esercizio di memoria, l'insegnante ha proposto una serie di argomentazioni aggiuntive ai testi di base, in modo da far sentire viva e continua una vicenda letteraria altrimenti ossificata nei suoi contenuti e nei suoi tempi, destinata, sembrerebbe, a non riproporsi mai più, a non significare più nulla. Man mano, gli alunni hanno potuto sperimentare e scoprire come tante cose si annodino e ricevano un senso proprio dalle loro premesse, anche le più lontane; e come tutto, così, contribuisca ad affinare la capacità di analisi e di giudizio.

L'educazione letteraria si è avvalsa anche di alcune lezioni di storia dell'arte, essenziali, per comprendere i concetti di base propriamente letterari. Mediante il percorso didattico, che ha compreso argomenti relativi al biennio conclusivo del corso di studi secondari superiori, si è cercato di costituire la traccia con cui gli studenti potranno interpellare la rete delle conoscenze per saperne di più. Si auspica che con questo metodo gli allievi siano stati stimolati a cercare, come meglio potranno e come più piacerà, i fili spesso sconosciuti e invisibili che legano la letteratura all'essenza stessa della società contemporanea.

Per quanto concerne l'educazione linguistica, nel corso dell'intero anno scolastico alcune lezioni sono state dedicate all'utilizzo degli strumenti linguistici in modo corretto specie sotto il profilo morfologico-sintattico, al fine di formulare e organizzare il discorso in maniera efficace e comunicativa. In tale prospettiva si è cercato di stimolare la capacità di adeguare il registro e il livello linguistico alle varie situazioni comunicative e ai diversificati contesti. Pertanto, gli obiettivi perseguiti sono stati quelli dell'abilità linguistica, della proprietà lessicale e terminologica, nonché della riflessione sul fenomeno linguistico in generale.

### **Materiali didattici**

Dispensa e mappe concettuali preparate e fornite dall'insegnante.

### **Tipologie delle prove di verifica e criteri di valutazione**

Le prove scritte svolte nell'arco dell'intero anno scolastico, secondo le *Tipologie A, B, C e D* previste dalla prima prova dell'Esame di Stato, sono state ricavate dalle varie proposte degli stessi esami dal 1999 al 2017; le verifiche di simulazione tenutesi sono state due.

Circa il contenuto della prova scritta, si richiede risposta e coerenza alle consegne, organizzazione logica dei concetti esposti, strutturazione rigorosa ed equilibrata dell'intero elaborato. Come di consueto, le prove scritte sono state affiancate da quelle orali.

La valutazione si è avvalsa soprattutto dell'accertamento delle competenze di base e dei miglioramenti che gli alunni hanno mostrato nel corso dell'intero anno scolastico; inoltre si è tenuto conto anche del numero di verifiche scritte e orali sostenute da ciascun allievo, dell'impegno, dell'interesse per le discipline oggetto di studio e, se pur in minor misura, della frequenza alle lezioni.

### **Contenuti generali della disciplina**

#### **IL ROMANTICISMO**

Il termine *romantico*

Le peculiarità del pensiero romantico

Il Romanticismo in Italia

La polemica classico-romantica in Italia: le posizioni di Leopardi e Manzoni

Madame de Staël e il Romanticismo europeo

### GIACOMO LEOPARDI

Vita, opere e poetica

Da *Canti*

- *L'infinito*

- *Alla luna*

- *A se stesso*

- *A Silvia*

Da *Operette morali*

- *Dialogo di un Venditore d'almanacchi e di un Passeggere*

Da *Zibaldone*

- *La poetica del vago e dell'indefinito*

### L'ETÀ DEL REALISMO

La cultura filosofica e scientifica in Europa

Naturalismo e Verismo

### GIOVANNI VERGA

Vita, opere e poetica

Da *Vita dei campi*

- *Lettera-prefazione a L'amante di Gramigna*

- *Rosso Malpelo*

Da *Novelle rusticane*

- *La roba*

Da *I Malavoglia*

- *Prefazione*

- *Capitolo 1: la famiglia Toscano*

Da *Mastro-don Gesualdo*

- *La morte di Gesualdo*

### IL DECADENTISMO

Origine e significato moderno del termine *Decadentismo*

Genesi e antecedenti del Decadentismo: Estetismo, Simbolismo e Scapigliatura

Genesi filosofica e culturale del Decadentismo: Schopenhauer, Nietzsche, Freud

Il romanzo estetizzante e il *dandy*

Il romanzo della crisi

### LE AVANGUARDIE DEL PRIMO NOVECENTO

Il concetto di *avanguardia*

Presentazione generale delle *Avanguardie* europee

Il Futurismo

Il *Manifesto del Futurismo* di Filippo Tommaso Marinetti

*E lasciatemi divertire* di Aldo Palazzeschi



### GABRIELE D'ANNUNZIO

Vita, opere e poetica

Da *Laudi del cielo del mare della terra e degli eroi: Alcyone*

- *La pioggia nel pineto*

### GIOVANNI PASCOLI

Vita, opere e poetica

Da *Myricae*

- *Novembre*

- *X agosto*

Da *Canti di Castelvecchio*

- *Il gelsomino notturno*

Da *Il fanciullino*

- *Il fanciullino che è in noi* (cap. I e III)

### LUIGI PIRANDELLO

Vita, opere e poetica

Da *L'umorismo*

- *L'arte umoristica non scompone, non riconosce eroi e sa cogliere la vita nuda* (parte II, cap. 6)

Da *Novelle per un anno*

- *La patente*

Da *Il fu Mattia Pascal*

- *Io mi chiamo Mattia Pascal* (cap. I)

Da *Uno nessuno e centomila*

- *Il naso di Moscarda* (libro I, cap. I-II)

Da *Enrico IV*

- *Enrico IV per sempre* (atto III)

### ITALO SVEVO

Vita, opere e poetica

Da *La coscienza di Zeno*

- *Prefazione e Preambolo*

- *L'ultima sigaretta* (cap. III)

- *Psico-analisi* (cap. VIII)

Inoltre gli studenti hanno letto, nel corso dell'anno, uno o due libri a scelta tra i seguenti:

G. Tomasi di Lampedusa *Il Gattopardo*; G. Verga *I Malavoglia*; G. D'Annunzio *Il piacere*; L. Pirandello *Il fu Mattia Pascal*; I. Svevo *La coscienza di Zeno*; I. Calvino *Il barone rampante*; E. Morante *L'isola di Arturo*; U. Saba *Ernesto*; A. Moravia *Agostino*; A. Moravia *Gli indifferenti*; C. Cassola *La ragazza di Bube*; E. Vittorini *Uomini e no*; P. Levi *Se questo è un uomo*; P. Levi *La tregua*; C. Malaparte *La pelle*; C. Malaparte *Kaputt*; F. Kafka *Le metamorfosi*; Stendhal *Il rosso e il nero*; G. Flaubert *Madame Bovary*; M. Bulgakov *Il Maestro e Margherita*; E. Zola *Nanà*.

### EDUCAZIONE LINGUISTICA E LETTERARIA

Correzione degli errori di ortografia e di sintassi più frequenti

Esercitazioni scritte secondo le *Tipologie A, B, C e D* previste dalla prima prova dell'Esame di Stato; alcune nozioni di metrica italiana; le figure retoriche più frequenti.

**Disciplina: Storia**

**Insegnante: prof.ssa Agnese Benedetta Maria Arena**

**Classe: V Ass – corso serale dell'Istituto *Aldini-Valeriani-Sirani***

**Anno scolastico: 2017-2018**

### **Formulazione degli obiettivi didattici in termini di conoscenze competenze e abilità**

#### **Conoscenze**

- Consolidare le conoscenze acquisite nell'anno precedente.
- Conoscere i principali eventi della storia contemporanea.
- Conoscere il significato dei principali concetti storiografici.

#### **Competenze**

- Inquadrare cronologicamente i fatti storici studiati e costruirne la loro relativa periodizzazione.
- Distinguere tra cause ed effetti di un fenomeno storico.
- Compiere interpretazioni corrette delle fonti storiche.
- Utilizzare il linguaggio specifico e tecnico proprio della disciplina.

#### **Abilità**

- Saper produrre un discorso orale e scritto efficace e grammaticalmente corretto.
- Saper individuare le dinamiche storiche anche mediante l'interpretazione delle fonti (carte, documenti, testi storiografici).

### **Obiettivi didattici minimi**

- ✓ Saper riconoscere la natura di un fatto o di un fenomeno storico (sociale, economico, politico, culturale) almeno in maniera generale.
- ✓ Saper collocare un fatto storico in una prospettiva sincronica e diacronica.
- ✓ Servirsi delle carte, quali documenti di base.

### **Metodologia**

Lo spirito fondamentale di tale metodologia, per principi concettuali e concezioni di base, resta il medesimo di quella di Italiano, pur con le dovute differenze e distanze.

In particolare, si è voluto avviare alla capacità di analisi e sintesi storica dei vari fenomeni studiati, nonché al loro intrinseco collegamento. L'indagine storica, ovviamente, non deve limitarsi ad un arido nozionismo, bensì cogliere nessi e relazioni che vanno al di là del mero svolgersi cronologico. Si è curato, infine, anche l'aspetto espressivo-linguistico, teso ad una espressione efficace, chiara e rigorosa, anche nell'uso di una esatta e settoriale terminologia e di una certa proprietà lessicale.

### **Materiali didattici**

Dispensa e mappe concettuali preparate e fornite dall'insegnante.

### **Tipologie delle prove di verifica e criteri di valutazione**

Alle prove orali, sono state affiancate quelle scritte e una simulazione secondo la *Tipologia B* della terza prova dell'Esame di Stato.

La valutazione si è avvalsa soprattutto dell'accertamento delle competenze di base e dei

miglioramenti che gli alunni hanno mostrato nel corso dell'anno scolastico; inoltre si è tenuto conto anche del numero di verifiche scritte e orali sostenute da ciascun allievo, dell'impegno, dell'interesse per le discipline oggetto di studio e, se pur in minor misura, della frequenza alle lezioni.

### **Contenuti generali della disciplina**

#### MODULO 1 - NASCE UN NUOVO MONDO

##### La seconda rivoluzione industriale:

- L'origine dell'attuale modo di vivere
- La rivoluzione dell'elettricità, siderurgica e dei trasporti
- La catena di montaggio
- La nascita della medicina moderna

##### Società di massa e dibattito politico:

- L'entusiasmo culturale
- Borghesia e proletariato
- La società di massa
- Le ragioni del dibattito politico
- L'uguaglianza politica e sociale

#### MODULO 2 - LE RADICI DELLE TRAGEDIE DEL NOVECENTO

##### L'età dell'imperialismo:

- Dal colonialismo all'imperialismo
- La spartizione dell'Africa e dell'Asia
- La colonizzazione interna degli Stati Uniti
- L'imperialismo giapponese

##### Le illusioni della Belle Époque:

- Le contraddizioni di un'epoca
- L'invenzione del complotto ebraico
- Psicologia e psicoanalisi
- L'arte della Belle Époque

##### L'età giolittiana:

- Il decollo dell'industrializzazione
- La politica del «doppio volto»
- Riforme economiche e politiche
- La fine dell'età giolittiana

#### MODULO 3 - L'ESORDIO DEL NOVECENTO

##### La prima guerra mondiale:

- Le cause della guerra
- Lo scoppio della guerra e le sue fasi
- La fine della guerra e i trattati di pace
- Il bilancio

##### Vivere e morire durante la guerra:

- L'inferno delle trincee

- Economia di guerra
- Una guerra totale

#### La rivoluzione russa:

- L'arretratezza dell'impero russo
- L'opposizione dello zar
- Dalla rivoluzione del 1905 alla rivoluzione d'ottobre
- La nascita dell'URSS

### MODULO 4 - IL TOTALITARISMO

#### La crisi del primo dopoguerra e del 1929:

- I problemi del dopoguerra
- La delusione degli italiani
- Il biennio rosso
- La Germania nel dopoguerra: la Repubblica di Weimar
- Gli Stati Uniti dai «ruggenti anni Venti» alla crisi del 1929
- Le ripercussioni del '29 in Europa

#### Il totalitarismo in Unione Sovietica: lo stalinismo

- La NEP
- La lotta tra Stalin e Trockij
- L'eliminazione di ogni opposizione: i gulag

#### Il totalitarismo in Italia: il fascismo

- Mussolini
- La marcia su Roma
- Il delitto Matteotti e l'Aventino
- Lo stato totalitario
- Il mito dell'antica Roma e i valori del fascismo
- I Patti lateranensi e la politica interna

#### Il totalitarismo in Germania: il nazismo

- Hitler e l'ideologia nazista
- Vivere nel Terzo Reich
- La persecuzione degli Ebrei

### MODULO 5 - LA SECONDA GUERRA MONDIALE

#### Le tensioni internazionali alla vigilia della guerra:

- L'espansionismo giapponese e tedesco
- Crisi e tensioni in Europa
- La guerra civile spagnola
- La vigilia della guerra mondiale

#### 1939-1943: la prima fase della guerra:

- Lo scoppio della guerra
- L'illusione della guerra lampo
- La svolta del 1942-1943

#### 1943-1945: l'Italia e la fine della guerra:

- La caduta del fascismo e l'armistizio
- La Resistenza in Italia

- Il CLM e la svolta di Salerno
- La liberazione
- La fine della guerra

## MODULO 6 - LE ORIGINI DELLA GUERRA FREDDA (cenni)

Dal conflitto armato alla guerra fredda

La decolonizzazione

Disciplina: **Lingua inglese**

Insegnante: prof.ssa Alessia del Dottore

Classe: V Ass – corso serale dell'Istituto *Aldini-Valeriani-Sirani*

Anno scolastico: 2017-2018

**LIBRO DI TESTO:** D. Ardu, R. Beol , R. Palmer, “*A Caring Society*”, ed. Edisco (libro + CD + manuale digitale)

In aggiunta al libro di testo,   stato messo a disposizione dal docente materiale nella sezione DIDATTICA del registro elettronico (approfondimenti dei contenuti; grammatica con spiegazioni e esercizi).

### **OBIETTIVI GENERALI**

Sviluppare negli alunni i valori sociali di base, quali la tolleranza verso il prossimo, la capacit  di relazionarsi con gli altri ed il rispetto di s  e dell’ambiente. Essi dovranno inoltre essere in grado di acquisire la capacit  di rielaborare le conoscenze apprese ed una mentalit  versatile e critica che li predisponga alla flessibilit , fornendo loro la capacit  di risolvere problemi non previsti in modo autonomo. Ci  dovrebbe avvenire in un contesto di crescita culturale e maturazione individuale, come richiesto per il conseguimento di un buon livello di professionalit , basilare per l’inserimento nel mondo del lavoro.

E’ fondamentale, inoltre, che la classe si impegni ad eseguire i compiti assegnati e ad utilizzare correttamente i momenti assembleari.

### **FINALITA’ GENERALI DELLA DISCIPLINA**

Nel quinto anno la disciplina concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi agli indirizzi e alle relative articolazioni, espressi in termini di competenze:

- padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali
- redigere relazioni tecniche e documenti relative ad attivit  di gruppo e situazioni professionali
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attivit  di studio, approfondimento disciplinare
- essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari al fine di fornire un servizio il pi  possibile personalizzato

### **OBIETTIVI SPECIFICI DELLA MATERIA**

Migliorare la capacit  di riconoscimento e comprensione della lingua e della lingua di settore in testi di varia tipologia, nonch  la loro esposizione orale; potenziare la conoscenza delle strutture grammaticali e le capacit  logico-argomentative; fortificare l’acquisizione di un metodo di studio autonomo e consapevole.

### **1) COMPETENZE RELATIVE ALL'ASCOLTO**

- Comprendere il significato globale di un semplice testo orale relativo a tematiche proprie dell'indirizzo di studi prodotto a velocità media o lenta da parlanti nativi ed è in grado di individuarne le informazioni specifiche
- Cogliere il messaggio globale di notizie date attraverso vari canali di comunicazione (video, spot, news, registrazioni audio) e comprendere dagli elementi linguistici ed extra-linguistici l'atteggiamento e le intenzioni dei parlanti almeno in modo generico.

### **2) COMPETENZE RELATIVE ALLA PRODUZIONE ORALE**

- Trattare argomenti di carattere generale a partire da testi ascoltati o letti, elaborando discorsi semplici anche se con qualche esitazione e/o difetto di pronuncia.
- Saper riassumere argomenti desunti da testi relativi all'indirizzo in modo sufficientemente corretto.
- Saper organizzare un discorso, rielaborando informazioni in maniera analitica e sintetica, nell'ambito del linguaggio settoriale di indirizzo

### **3) COMPETENZE RELATIVE ALLA COMPRESIONE SCRITTA**

- Recupero e potenziamento delle competenze acquisite negli anni precedenti
- Saper cogliere il senso globale di testi di argomento sia generale che inerente l'indirizzo, comprendendone le informazioni esplicite e l'organizzazione del discorso
- Saper effettuare inferenze in base ad informazioni già note o contenute nel testo e valutarne l'entità in relazione a un compito assegnato

### **4) COMPETENZE RELATIVE ALLA PRODUZIONE SCRITTA**

- Recupero e potenziamento delle competenze acquisite negli anni precedenti
- Saper produrre paragrafi su modelli dati e brevi composizioni su traccia in modo sufficientemente corretto, utilizzando un lessico adeguato al contesto.
- Saper riassumere testi di vario genere identificandone i contenuti principali, e rispettandone la natura ed il fine comunicativo.
- Rispettare la struttura sintattica e l'uso della terminologia tecnica settoriale quando necessario

## **CONTENUTI**

### **Grammatica:**

- Ripresa, con spiegazioni ed esercizi, di argomenti degli anni precedenti:
  - ✓ pronomi soggetto
  - ✓ pronomi complemento
  - ✓ aggettivi possessivi
  - ✓ pronomi possessivi

- ✓ how to ask and give information; how to introduce yourself
  - ✓ simple present forma affermativa, interrogativa e negativa
  - ✓ present continuous forma affermativa, interrogativa e negativa
  - ✓ la struttura sintattica della frase in inglese
  - ✓ l'uso dell'ausiliare DO e il verbo to BE
- Simple present vs. present continuous
  - Place prepositions
  - Il plurale dei sostantivi; il plurale dei termini medicali
  - Simple past: forma affermativa, negativa e interrogativa verbi regolari e irregolari; simple past di to be; espressioni di tempo riferite al passato.
  - Past continuous: forma affermativa, negativa e interrogativa; past continuous vs past simple;
  - Present Perfect: forma affermativa, negativa e interrogativa; present perfect vs. simple past e past continuous.

### **Lingua di settore:**

Dal libro di testo “*A Caring Society*” saranno affrontati testi ed esercizi da:

#### MODULE 1 – The Human Body: a perfect machine

- Unit 1: Inside the machine
  - The skeletal and muscular system
- Unit 2: Diseases
  - Inflammation: What is it? What happens during the inflammation process? What are the differences between acute and chronic inflammation?
  - Immunodeficiency: what is it and what does it cause
  - Asthma
  - Congenital Syndromes: what is a congenital syndrome? Inherited congenital syndromes and functional congenital syndromes
- Unit 3: The Hospital
  - The organizational structure of a hospital
- Unit 4: Doctors and Nurses
  - Nursing: what is a nurse? How to become a nurse;

#### MODULE 2 – The Human Mind: a complex machine

- Unit 1: How the Brain works
  - What is memory?
- Unit 2: Mental Illness



- Adult disorders: bipolar disorder; depression; panic disorder; schizophrenia;
- Childhood disorders: Autism; intellectual disability; attention deficit.
- Old age disease: Alzheimer's disease; Parkinson's disease;
- Unit 3: Caring for the Mind
  - Deinstitutionalization: from asylums to community centres
  - Deinstitutionalization around the world

#### MODULE 4 – Adolescence: an age of transition

- Unit 3: Teen issues
  - Smoking
  - Alcohol: what is binge drinking?
  - Drugs

#### MODULE 5 – Social Services for Adults

- Unit 3: Elderly care
  - Social care for the elderly
  - Residential homes and sheltered housing
  - Home care and enablement services
- Unit 4: towards social inclusion
  - Drug rehabilitation centres: the model of San Patrignano

#### Materiale messo a disposizione della docente

Dal libro “*A World of Care – English for the social sector*”, di Ilaria Piccioli, ed. San Marco

#### MODULE 1: Childhood

- A developmental disorder: Autism

#### MODULE 2: Adolescents

- Drug treatment (p. 60)
- Risks in adolescent: eating disorders
- Skinny does not always mean beautiful (listening + reading di approfondimento critico)

#### MODULE 3: The Elderly

- The last stage of life
- Mental decline
- An unknown enemy (p. 100 approfondimento)

I vari moduli di microlingua sono stati caratterizzati da approfondimenti di aspetti grammaticali.

## **METODOLOGIA E STRUMENTI DIDATTICI**

- Lezione frontale
- Lavori in coppie e in gruppo
- Ripasso tra pari
- Lezione cooperativa
- Lettura, visione e ascolto di testi e registrazioni: comprensione e commento

## **VERIFICHE DI VALUTAZIONE**

### **Tipo di prove**

Le verifiche scritte sono state prove strutturate e semi-strutturate (*true/false, multiple choice, cloze tests, matching*, domande aperte, elaborazioni personali guidate e non). Le prove orali si sono basate su interrogazioni individuali, interventi in classe, lavori a coppie e in gruppo.

### **Criteri ed elementi della valutazione:**

Correttezza formale, lessico appreso, comprensione globale, capacità di analisi, assiduità nello studio, impegno dimostrato, partecipazione in classe, capacità di applicare le regole apprese, progressi rispetto al livello di partenza. Le prove scritte saranno valutate in base alla correttezza formale, quelle orali in base all'efficacia della comunicazione.

**Disciplina: Lingua francese**

**Insegnante: prof.ssa Francesca Santini**

**Classe: V Ass – corso serale dell'Istituto *Aldini-Valeriani-Sirani***

**Anno scolastico: 2017-2018**

**FINALITA' CULTURALI E FORMATIVE DELLA DISCIPLINA** (oltre a quelle generali che ispirano l'insegnamento della lingua in tutto il corso)

- Attività di rinforzo: all'inizio dell'anno scolastico revisione delle strutture linguistiche necessarie per una corretta esposizione orale e scritta, per una buona comprensione e per la successiva rielaborazione di testi ad argomenti di attualità.
- Sviluppo dell'autonomia di studio: abitudine all'analisi di testi a carattere economico-sociale e di civiltà, riflettendo sull'organizzazione testuale, sulla funzione delle diverse parti e sul messaggio trasmesso.
- Studio di argomenti di civiltà che permettano di allargare i propri orizzonti culturali per poter utilizzare la lingua francese come veicolo di cultura e mezzo di apertura mentale, oltre che come mezzo di comunicazione.
- Studio di alcuni autori francesi del XIX secolo per poter fare collegamenti interdisciplinari con la letteratura italiana

**Metodologia** :lezione frontale, lavoro di gruppo, utilizzo dei laboratori;

Esercizi di lettura e di comprensione di testi scritti;

Esercizi di produzione : brevi e semplici presentazioni concernenti argomenti approfonditi autonomamente ;

reperire le informazioni rilevanti.

Risorse: Libro di testo, fotocopie e materiale en ligne;

**Programma :**

**Grammatica:** Revisione delle principali strutture sintattiche:

periodo ipotetico , futuro nel passato,

gallicismi ,

concessive , causali sia implicite che esplicite,.

Connecteurs logici, causali, temporali;

Coi Cod , uso dei pronomi personali doppi ,

Accordo del participio passato.

Lessico basico: le corps humain,

Système nerveux central et périphérique, Cosmétique: soin de tout type de peau;

Pertinence de l' empathie pour un approche plus soutenable:

Connexion entre couleurs et états d'âme ;

Civilisation: Vidéos sur les clichés français; Introduction au Graffiti, Le street art et ses implications sociales;

**RISORSE E MATERIALI DIDATTICI** (testo adottato, altri testi in fotocopia, tecnologie audiovisive e/o multimediali,..)

- Lavagna Interattiva Multimediale

- Reportages giornalistici
- Cortometraggi
- Podcast radio
- Materiale fotocopiato
- Libro di testo

## TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

I temi e gli argomenti trattati in classe sono stati ripresi e rielaborati in modo personale, le conoscenze acquisite in classe sono state approfondite con discussioni orali e scritte sia sotto forma di commento, sia di redazione individuale o dossier, comprensione di testi, questionari, commenti, riassunti e, al bisogno, compiti di verifica grammaticale.

## CRITERI DI MISURAZIONE/VALUTAZIONE

La verifica è stata mediata tra i risultati riportati nelle singole prove individuali e il contributo apportato al dialogo, il riscontro di crescita personale mostrata attraverso l'applicazione e il grado di approfondimento dei temi trattati, il grado di fluidità espressiva riportato grazie all'impegno di studio e all'originalità di approccio agli stessi temi.

Disciplina: **Matematica**

Insegnante: prof.ssa Enrica Bracchetti

Classe: V Ass – corso serale dell'Istituto *Aldini-Valeriani-Sirani*

Anno scolastico: 2017-2018

**Testi adottati:**

“Matematica modelli e competenze-Linea Bianca/Vol.3” Bergamini-Trifone edit Zanichelli

**Ore settimanali: 3**

### Introduzione alla programmazione

Molti alunni, a causa delle ripetute e prolungate assenze, hanno partecipato poco durante l'anno alle esercitazioni effettuate alla lavagna; in tal modo ogni tentativo di recupero di alcuni di questi, non è riuscito ad essere completo. In alcuni casi è stata premiata almeno la buona volontà nel voler acquisire e recuperare i debiti pregressi.

<b>DISEQUAZIONI</b>	
<b>Modulo 1</b>	<b>PREREQUISITI</b> Conoscere le proprietà delle disuguaglianze in $\mathbf{R}$ . Saper risolvere equazioni di 1° e di 2° grado.
<b>Conoscenze</b>	L'alunno/a conosce: <ul style="list-style-type: none"><li>✓ disequazioni di primo e secondo grado sia lineari che fratte.</li><li>✓ sistemi di disequazioni di primo grado e secondo grado lineari e fratte.</li></ul>
<b>Competenze</b>	L'alunno/a: <ul style="list-style-type: none"><li>✓ Risolve e rappresenta graficamente le soluzioni.</li></ul>
<b>Contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>✓ Disequazioni di II grado lineari</li><li>✓ Disequazioni di II grado fratte</li><li>✓ Sistemi di disequazioni lineari e fratte di secondo grado</li></ul>
<b>Approccio metodologico e attività</b>	Lezioni frontali, in piccoli gruppi ed esercitazioni.
<b>Verifiche</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>✓ Verifica delle conoscenze in itinere.</li><li>✓ Prova di verifica sommativa scritta di teoria e pratica.</li></ul>
<b>Periodo dell'anno</b>	Ottobre-Novembre
<b>LE FUNZIONI E LE LORO PROPRIETA'</b>	
<b>Modulo 2</b>	<b>PREREQUISITI</b> Saper risolvere equazioni di 2° grado. Saper risolvere disequazioni di 2° grado.
<b>Conoscenze</b>	L'alunno/a conosce: <ul style="list-style-type: none"><li>✓ il dominio di una funzione</li><li>✓ riconosce il segno di una funzione</li><li>✓ determina il segno della funzione.</li><li>✓ Determina la parità/disparità della funzione</li><li>✓ Concetto di funzioni simmetriche</li><li>✓ Riconosce funzioni iniettive, suriettive, biiettive e quindi invertibili</li></ul>
<b>Competenze</b>	L'alunno/a:

	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ individuare il dominio ed il segno della funzione.</li> <li>✓ conosce gli elementi caratteristici della funzione al fine di tracciarne il grafico, simmetrie, caratteristiche di iniettività e suriettività.</li> </ul>
<b>Contenuti</b>	Le funzioni reali di variabile reale. Le proprietà delle funzioni.
<b>Approccio metodologico e attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Verifica delle conoscenze in itinere.</li> <li>✓ Prova di verifica sommativa scritta di teoria e pratica.</li> </ul>
<b>Periodo dell'anno</b>	Fine novembre
<b>LIMITI</b>	
<b>Modulo 3</b>	<b>PREREQUISITI</b> Conoscere il concetto di intervallo. Saper risolvere le disequazioni, sia algebriche che trascendenti. Conoscere il concetto di funzione, di dominio e codominio.
<b>Conoscenze</b>	L'alunno/a conosce: <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ il concetto di intorno.</li> <li>✓ di punto di accumulazione o isolato</li> <li>✓ la nozione di limite, finito o infinito, di una funzione, per <math>x</math> che tende a un valore finito o infinito.</li> <li>✓ la definizione di funzione continua in un punto o in un intervallo</li> <li>✓ la nozione di limite destro e limite sinistro</li> </ul>
<b>Competenze</b>	L'alunno/a: <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Padroneggia il concetto di limite di una funzione</li> <li>✓ Risolve problemi relativi a limiti di funzioni</li> <li>✓ Disegna il grafico probabile</li> </ul>
<b>Contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ La topologia della retta.</li> <li>✓ La definizione di <math>\lim_{x \rightarrow x_0} f(x) = l</math>, per <math>x</math> che tende a <math>x_0</math>.</li> <li>✓ La definizione di <math>\lim_{x \rightarrow x_0} f(x) = \infty</math>, per <math>x</math> che tende a <math>x_0</math>.</li> <li>✓ La definizione di <math>\lim_{x \rightarrow \infty} f(x) = l</math>, per <math>x</math> che tende a <math>\infty</math>.</li> <li>✓ La definizione di <math>\lim_{x \rightarrow \infty} f(x) = \infty</math>, per <math>x</math> che tende a <math>\infty</math>.</li> </ul>
<b>Approccio metodologico e attività</b>	Lezioni frontali, in piccoli gruppi ed esercitazioni.
<b>Verifiche</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Verifica delle conoscenze in itinere.</li> <li>✓ Prova di verifica sommativa scritta di teoria e pratica.</li> </ul>
<b>Periodo dell'anno</b>	Dicembre-Gennaio
<b>LE FUNZIONI CONTINUE ED IL CALCOLO DEI LIMITI</b>	
<b>Modulo 4</b>	<b>PREREQUISITI</b> Saper individuare il dominio di una funzione Conoscere il concetto di limite. Conoscere la nozione di funzione continua e la continuità delle funzioni elementari nei rispettivi domini.
<b>Conoscenze</b>	L'alunno/a conosce: <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ i teoremi sul limite di una somma, di una differenza, di un prodotto e di un quoziente di funzioni.</li> <li>✓ le forme indeterminate</li> <li>✓ i teoremi sulle funzioni continue (Weierstrass, esistenza degli zeri)</li> </ul>

<b>Competenze</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ il concetto di asintoto</li> </ul> <p>L'alunno/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ individua e semplifica le diverse forme indeterminate</li> <li>✓ calcola i limiti, per x che tende a un valore finito o infinito, delle funzioni razionali.</li> <li>✓ calcola ed individua graficamente gli asintoti verticali ed orizzontali della funzione</li> <li>✓ calcola l'intersezione della funzione con gli assi</li> <li>✓ riesce a disegnare il grafico probabile di una funzione</li> </ul>
<b>Contenuti</b>	<p>Le operazioni sui limiti.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Le forme indeterminate.</li> <li>✓ Le funzioni continue.</li> <li>✓ I punti di discontinuità di una funzione.</li> <li>✓ Gli asintoti.</li> <li>✓ Il grafico probabile di una funzione.</li> </ul>
<b>Approccio metodologico e attività</b>	Lezioni frontali, in piccoli gruppi ed esercitazioni.
<b>Verifiche</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Verifica delle conoscenze in itinere.</li> <li>✓ Prova di verifica sommativa scritta di teoria e pratica.</li> </ul>
<b>Periodo</b>	Febbraio-Marzo
<b>LA DERIVATA DI UNA FUNZIONE E I TEOREMI DEL CALCOLO DEL DIFFERENZIALE</b>	
<b>Modulo 5</b>	<p><b>PREREQUISITI</b></p> <p>Conoscere l'algebra dei limiti e delle funzioni continue. Sapere i principali limiti notevoli. Conoscere le basilari nozioni di geometria analitica</p>
<b>Conoscenze</b>	<p>L'alunno/a conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ il concetto di rapporto incrementale ed il suo significato geometrico</li> <li>✓ il concetto di derivata e la sua interpretazione geometrica</li> <li>✓ il concetto di funzione derivabile in un punto</li> <li>✓ il concetto di funzione derivabile in un intervallo limitato e chiuso</li> </ul>
<b>Competenze</b>	<p>L'alunno/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Padroneggia il concetto di rapporto incrementale</li> <li>✓ Conosce la derivata delle potenze di x</li> <li>✓ Usa il calcolo della derivata per affinare il grafico di funzione, studiandone crescita, decrescenza, massimi e minimi</li> <li>✓ Calcola le derivate di funzioni razionali con l'utilizzo delle regole di derivazione:</li> </ul> <p><math>D[kf(x)]; D[f(x)+g(x)]; D[f(x)*g(x)]; D[f(x)]^a; D[1/f(x)]; D[f(x)/g(x)]; D[f(x)]^{-1}</math></p>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ La derivata di una funzione.</li> <li>✓ La retta tangente al grafico di una funzione.</li> <li>✓ La continuità e la derivabilità.</li> <li>✓ Le derivate fondamentali.</li> <li>✓ I teoremi sulle funzioni derivabili (De L'Hospital)</li> </ul>
<b>Approccio metodologico e attività</b>	Lezioni frontali, in piccoli gruppi ed esercitazioni.

<b>Verifiche</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>✓ Verifica delle conoscenze in itinere.</li><li>✓ Prova di verifica sommativa scritta di teoria e pratica.</li></ul>
<b>Periodo</b>	Aprile-Maggio



**Disciplina: Psicologia generale e applicata**

**Insegnante:** prof.ssa Laura Farina

**Classe:** V Ass – corso serale dell'Istituto *Aldini-Valeriani-Sirani*

**Anno scolastico:** 2017-2018

**Metodologie didattiche utilizzate:** Lezione frontale, cooperative learning, analisi di casi, lettura e analisi di testi, realizzazione di mappe concettuali.

**Strumenti:** Libro di testo: E.Clemente, R.Danieli, A.Como, *Psicologia generale ed applicata*, per il quinto anno degli Istituti professionali Servizi socio-sanitari, ed. Paravia, Firenze 2015. Dispense fornite dalla docente. Brani tratti da libri specialistici e riviste di settore. Materiali audio-visivi.

**Obiettivi disciplinari:**

- Acquisire padronanza del linguaggio tecnico della disciplina.
- Conoscere le principali aree teoriche della disciplina e le loro possibilità applicative in ambito socio-sanitario.
- Conoscere i principali strumenti operativi della professione di operatore socio-sanitario
- Conoscere le principali aree di intervento in ambito socio-sanitario
- Acquisire competenze relative alle modalità di intervento nei diversi settori di ambito socio-sanitario
- Acquisire competenze nella costruzione di una relazione di aiuto
- Effettuare collegamenti intra-disciplinari e con le discipline affini

**Verifiche:** verifiche scritte strutturate e semi-strutturate; verifiche orali; valutazione di materiali prodotti dagli studenti. La valutazione è stata attribuita su scala in decimi valutando conoscenze, capacità di espressione, padronanza del linguaggio della disciplina, capacità di collegamento, e formulata utilizzando la griglia di valutazione allegata alla programmazione didattica preventiva.

**Argomenti svolti:**

**Modulo 1 - Le principali teorie della comunicazione a disposizione dell'operatore socio-sanitario**

**U.D. 1 La comunicazione come trasmissione**

Lo schema di Shannon.

Il modello di Jakobson: gli elementi fondamentali e le funzioni della comunicazione umana.

**U.D. 2 La comunicazione come relazione**

La comunicazione circolare: interpretazione, risposta e feedback

Bateson: La teoria del doppio legame

La Scuola di Palo Alto. Gli assiomi della comunicazione

L'approccio non direttivo di Rogers

La prossemica di Hall: l'importanza dei messaggi non verbali e l'uso dello spazio

**U.D.3 La comunicazione in ambito socio-sanitario**

L'applicazione delle teorie della comunicazione nella relazione tra operatore/trice e assistito

## **Modulo 2 - La professione dell'operatore socio-sanitario: strumenti, competenze, rischi.**

### **U.D.1 Il lavoro in ambito socio-sanitario**

I servizi e le professioni in ambito socio-sanitario  
Le funzioni dell'operatore socio-sanitario  
I principi deontologici dell'operatore socio-sanitario

### **U.D. 2 Il gruppo di lavoro**

L'équipe socio-sanitaria  
Le interazioni comunicative nel gruppo di lavoro

### **U.D.3 Gli strumenti dell'operatore/trice socio-sanitario/a**

La relazione d'aiuto  
Le tecniche di comunicazione efficace  
Le fasi di realizzazione di un piano di intervento individualizzato

### **U.D. 4 I rischi dell'operatore/trice socio-sanitario/a**

Il burnout: caratteristiche e sistemi di prevenzione  
L'atteggiamento salvifico  
La colpevolizzazione dell'altro  
L'anticipazione dei bisogni

## **Modulo 3 - L'intervento sugli anziani**

### **U.D.1 Le demenze**

La classificazione delle demenze  
L'alzheimer  
La demenza fronto-temporale  
Le demenze vascolari

### **U.D.2 I trattamenti delle demenze**

La terapia di orientamento alla realtà  
La terapia della reminiscenza  
Il metodo comportamentale  
La terapia occupazionale

### **U.D.3 L'intervento sugli anziani**

I servizi domiciliari  
I servizi residenziali e semi-residenziali  
Realizzare un piano di intervento individualizzato per gli anziani

## **Modulo 4 - L'intervento sulle famiglie e sui minori vittime di violenza**

### **U.D.1 La famiglia multiproblematica**

La famiglia multiproblematica: definizione  
L'intervento con le famiglie multiproblematiche  
I servizi a disposizione delle famiglie

### **U.D. 2 Il maltrattamento dei minori**

Il maltrattamento dei minori: definizione  
I diversi tipi di maltrattamento: fisico, psicologico, sessuale  
L'errata somministrazione delle cure: incuria, discuria e ipercuria

La violenza assistita: caratteristiche e rischi

### **U.D.3 L'intervento sui minori vittime di maltrattamento**

Il rilevamento del maltrattamento

La diagnosi

La presa in cura del minore: messa in protezione e intervento terapeutico

Gli strumenti dell'intervento terapeutico: il gioco e il disegno

### **U.D.4 I servizi per minori vittime di violenza**

I servizi socio-educativi e ricreativi rivolti ai minori

I servizi residenziali per minori vittime di violenza

Metodologie di ospitalità di minori vittime di violenza: l'ambiente terapeutico globale

## **Modulo 5 - L'intervento su persone con sofferenza psichica**

### **U.D.1 La sofferenza psichica**

Salute e malattia mentale: il criterio statistico, il criterio socio-culturale, il criterio sintomatico-descrittivo

La malattia mentale nella storia: diverse interpretazioni del concetto di follia

Le cause della malattia mentale: fattori biologici, psicologici e sociali

### **U.D.2 Le forme di disturbo psichico**

I disturbi d'ansia: il disturbo d'ansia generalizzato, l'attacco di panico, il disturbo fobico, il disturbo ossessivo-compulsivo

I disturbi dell'umore: la depressione maggiore

La schizofrenia: sintomi positivi e sintomi negativi

### **U.D.3 I servizi del territorio**

La legge n.180 del 1978

Il Dipartimento di salute mentale: i Centri di salute mentale, i servizi psichiatrici di diagnosi e cura i centri diurni, le strutture residenziali

Il trattamento sanitario obbligatorio

## **Modulo 6 - L'intervento sui soggetti con dipendenza da alcool o droghe**

### **U.D.1 La dipendenza da droga**

La classificazione delle droghe

I disturbi correlati alle sostanze: intossicazione, astinenza, abuso, dipendenza

La personalità dei soggetti dipendenti

La co-dipendenza

### **U.D.2 La dipendenza da alcool**

Il consumo di alcool: bere sociale e bere a rischio

I tipi di bevitore

Gli effetti biologici e sociali della dipendenza da alcool

### **U.D.3 L'intervento su tossicodipendenti e alcool dipendenti**

Il trattamento farmacologico

Il ser

Le strutture residenziali: le comunità terapeutiche

I gruppi di auto-aiuto

Realizzare un piano di intervento individualizzato per soggetti con dipendenze

## **Modulo 7 - L'intervento sui soggetti con disabilità**

### **U.D.1 Le disabilità**

L'ICF e definizione di disabilità

Le cause di disabilità

I diversi tipi di disabilità: sensoriale, motoria, intellettiva, psichica, multipla

Le disabilità intellettive: caratteristiche generali

I comportamenti problema

Il disturbo da deficit dell'attenzione e iperattività (Adhd)

### **U.D. 2 Gli interventi e i servizi**

Strategie e modalità di intervento sui soggetti con comportamenti problema: analisi funzionale, interventi sostitutivi e interventi punitivi

I trattamenti dell'Adhd: il trattamento individuale e il trattamento familiare

I servizi per le persone con disabilità: le prestazioni sociali e i servizi residenziali

## **Modulo 8: L'integrazione sociale, a scuola e nel lavoro**

I concetti di inserimento e integrazione sociale

Inserimento, integrazione e inclusione scolastica

L'integrazione nel lavoro: il ruolo delle cooperative sociali di tipo A e di tipo B

L'integrazione socio-lavorativa dei detenuti

Disciplina: **igiene e cultura medico-sanitaria**

Insegnante: prof.ssa Paola Serena D'Agostino

Classe: V Ass – corso serale dell'Istituto *Aldini-Valeriani-Sirani*

Anno scolastico: 2017-2018

## **PROGRAMMA**

### **1° Modulo**

#### **L'apparato riproduttivo: maschile e femminile**

- **Prerequisiti:** concetti di cellula, DNA, cromosomi, mitosi, meiosi, tessuto.
- **Abilità:** riconoscere gli elementi costitutivi degli apparati genitali maschile e femminile, degli ormoni che regolano diversi processi e del ciclo mestruale. Formazione dello zigote.
- **Contenuti:** apparato genitale maschile, anatomia e funzioni; apparato genitale femminile, anatomia e funzioni; ciclo uterino e ciclo ovarico. Fecondazione. Fecondazione medicalmente assistita. Interruzione volontaria di gravidanza. Carta dei diritti del malato. Metodi contraccettivi.

### **2° Modulo**

#### **Gravidanza e parto**

- **Prerequisiti:** apparati riproduttori e fecondazione.
- **Abilità:** conoscere le fasi che caratterizzano lo sviluppo e la crescita dell'embrione, del feto e del bambino, conoscere i principali fattori di rischio del periodo gestazionale.
- **Contenuti:** lo sviluppo embrionale e fetale. La gravidanza e il parto. Fattori di rischio in gravidanza. Controlli e tecniche di diagnosi prenatale. Controlli di laboratorio: complesso TORCH. Indagini neonatali. Cure neonatali. Patologie neonatali più frequenti: MEN, asfissia neonatale, lussazione congenita dell'anca.

### **3° Modulo**

#### **Età neonatale, I, II e III infanzia**

- **Prerequisiti:** gravidanza e parto.
- **Abilità:** conoscere gli interventi di prevenzione essenziali per il bambino in età neonatale nonché nell'infanzia. Conoscere le vaccinazioni obbligatorie e facoltative e le malattie esantematiche.
- **Contenuti:** Periodo neonatale, prima, seconda e terza infanzia. Le vaccinazioni obbligatorie e facoltative. Le malattie esantematiche e i disturbi gastroenterici. L'allattamento e lo svezzamento. L'organizzazione del Sistema Sanitario Nazionale.

### **4° Modulo**

#### **Il sistema nervoso**

- **Prerequisiti:** concetti di cellula, tessuto, organo e apparato.
- **Abilità:** sapere l'anatomia e la fisiologia generale del sistema nervoso, il meccanismo di generazione e trasmissione degli impulsi nervosi, le aree funzionali.
- **Contenuti:** neuroni e fibre nervose, impulso nervoso, sinapsi, struttura del SNC e SNP. Patologie: Epilessie, Autismo infantile, Paralisi cerebrale infantile. Progetti di intervento specifici.

## **5° Modulo**

### **La disabilità**

- **Prerequisiti:** concetti di cellula, tessuto, organo e apparato.
- **Abilità:** conoscere i fattori eziopatogenetici correlati alla disabilità fisica e mentale, conoscere le caratteristiche essenziali di alcune tipologie di disabilità.
- **Contenuti:** la disabilità, concetto e classificazione. Disabilità psichica e fisica: ritardo mentale, sindrome di Down, distrofia muscolare. Le strutture, l'assistenza e i progetti di intervento rivolte alle persone disabili.

## **6° Modulo**

### **La senescenza**

- **Prerequisiti:** conoscere le modificazioni più rilevanti a carico dell'organismo umano che intervengono nell'invecchiamento.
- **Abilità:** conoscere gli aspetti biologici dell'invecchiamento, le malattie e la loro prevenzione.
- **Contenuti:** gli aspetti demografici ed epidemiologici dell'invecchiamento, le modificazioni principali dell'organismo, le malattie della senescenza, la loro prevenzione, le strutture e i progetti di intervento. Il diabete e le sue complicanze. Le cardiopatie ischemiche. I tumori. BPCO ed enfisema polmonare. Le demenze: Alzheimer e Parkinson.

## **FINALITA' DELLA DISCIPLINA**

La programmazione è stata sviluppata al fine di fare acquisire:

- la capacità di operare collegamenti intra-disciplinari tra gli elementi di causa ed effetto tra la fisiologia del corpo umano e lo sviluppo di malattie ad esso collegato;
- le conoscenze sui problemi sanitari legati all'ambiente ed al contesto socio-culturale in cui si opera;
- conoscenza delle linee guida essenziali nell'ambito della prevenzione e dell'assistenza;
- individuazione di un eventuale problema traendone conclusioni logiche, personali e scarsamente influenzate dall'aspetto emozionale;
- corretto utilizzo di termini medico-scientifici.

## **MODALITA' DI LAVORO E METODOLOGIE DIDATTICHE**

- Lezione frontale interattiva
- Uso della LIM per video e approfondimenti

## **STRUMENTI DI LAVORO**

- Libro di testo: "Igiene e cultura medico-sanitaria" di A. Bedendo. Ed. Mondadori

## **TIPOLOGIE DI VERIFICHE**

- Scritte e Orali

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

- Punteggio in decimi

Disciplina: **diritto e legislazione socio-sanitaria**

Insegnante: prof. Claudio Corsi

Classe: V Ass – corso serale dell'Istituto *Aldini-Valeriani-Sirani*

Anno scolastico: 2017-2018

**Testo in uso:** il materiale di studio di base è stato fornito dall'insegnante con dispense distribuite prima di ogni modulo e commentate dall'insegnante durante la lezione frontale.

**Obiettivi disciplinari:**

1. individuare le essenziali categorie concettuali del diritto commerciale e della legislazione socio-sanitaria
2. impiegare correttamente la terminologia settoriale di base
3. effettuare collegamenti intra-disciplinari e con le discipline affini
4. risalire autonomamente ai documenti da cui scaturiscono le norme ed interpretarle analizzandone la struttura e identificandone la posizione nella gerarchia delle fonti

**Conoscenze e abilità essenziali ai fini del conseguimento della sufficienza:**

- conoscenze e comprensioni delle modalità di organizzazione e intervento dei poteri pubblici amministrativi in riferimento alla legislazione sociale
- analisi della definizione di imprenditore e di imprenditore commerciale
- conoscenza e comprensione delle principali forme di impresa e degli obblighi dell'imprenditore commerciale.
- analisi della definizione di società e dei concetti di responsabilità e autonomia patrimoniale
- conoscenza e comprensione dei caratteri fondamentali delle organizzazioni di tipo mutualistico e delle organizzazioni di utilità sociale

**Metodologie utilizzate:** Il programma didattico è stato suddiviso in moduli e unità didattiche. Le unità didattiche sono state commentate e analizzate nelle lezioni frontali sulla base di dispense predisposte dall'insegnante.

**Prove di verifica:**

tipologia: prove scritte strutturate chiuse, prove scritte semi-strutturate aperte; verifiche orali; simulazioni di colloquio su argomenti a piacere

**ARGOMENTI SVOLTI**

**POTERE ESECUTIVO E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

- Il diritto pubblico e la legislazione sociale
- Lo Stato e i suoi elementi: distribuzione dei poteri negli organi costituzionali
- Potere legislativo ed esecutivo
- Il Governo e la PA

- PA diretta e PA indiretta
- Competenze legislative di Stato e Regione

#### DIRITTO COMMERCIALE E IMPRESA

- Le persone giuridiche
- L'imprenditore: analisi dell'art. 2082 del codice civile
- I collaboratori dell'imprenditori
- Gli imprenditori non commerciali nel Codice Civile
- Lo 'statuto' dell'impresa commerciale
- L'iscrizione al Registro Imprese e la tenuta delle scritture contabili
- Il fallimento (in sintesi): presupposti, organi e fasi della procedura fallimentare
- L'azienda: definizione, elementi, segni distintivi.

#### SOCIETÀ E ONLUS

- Gli elementi essenziali del contratto di società
- Le società di persone e le società di capitali
- I caratteri comuni delle società di persone
- I caratteri distintivi delle SS e delle SNC
- I caratteri comuni delle società di capitali
- I caratteri distintivi della SPA
- Gli organi della SPA
- Azioni e obbligazioni
- Le società mutualistiche
- Cooperative sociali e associazioni di volontariato



Disciplina: **tecnica amministrativa ed economia sociale**

Insegnante: prof. Antonello D'Avino

Classe: V Ass – corso serale dell'Istituto *Aldini-Valeriani-Sirani*

Anno scolastico: 2017-2018

**A. Finalità e obiettivi formativi della disciplina**

- Distinguere gli stakeholder e individuare gli specifici interessi di ciascuna categoria
- Individuare i confini aziendali e le relazioni tra l'azienda e il contesto esterno
- Riconoscere le minacce nello scenario competitivo e le strategie aziendali adottate
- Riconoscere le interdipendenze tra i sistemi economici e le strategie di localizzazione e delocalizzazione
- Distinguere i livelli strategici e gli organi aziendali
- Cogliere l'importanza dell'economia sociale e delle iniziative imprenditoriali fondate sui suoi valori
- Realizzare sinergia tra l'utenza e gli attori dell'economia sociale
- Distinguere caratteristiche e funzioni di cooperative, mutue, associazioni e fondazioni
- Valutare le tipologie di enti previdenziali e assistenziali e le loro finalità
- Agire nel contesto di riferimento per risolvere i problemi concreti del cittadino, garantendo la qualità del servizio
- Utilizzare e trattare i dati relativi alle proprie attività professionali con la dovuta riservatezza ed etica

**B. Attività di recupero e di approfondimento**

Il recupero sarà predisposto in itinere mediante interventi diretti dell'insegnante, volti a fare acquisire i concetti fondamentali della disciplina, calibrati sugli obiettivi minimi. Ciò attraverso schemi ed eventuali lavori di gruppi per stimolare l'aiuto reciproco tra gli studenti. Le verifiche di recupero saranno caratterizzate da prove orali e/o prove scritte. Peraltro la scansione progressiva delle verifiche modulari sarà calibrata in modo da garantire il recupero stesso.

**C. Contenuti disciplinari, scansione temporale e obiettivi minimi**

**Modulo 1**

**Il settore for profit**

Il sistema azienda: stakeholder e shareholder

La creazione di valore e il successo dell'impresa

I bisogni e i desideri

La catena del valore di Porter: le funzioni aziendali

Il modello di Abell: i confini aziendali

L'analisi dell'ambiente esterno

L'analisi dell'ambiente interno

L'analisi di settore: le 5 forze competitive di Porter

L'analisi SWOT

I livelli strategici: corporate, business, funzionale

Le strategie di differenziazione e di leadership di costo

## **Modulo 2**

### **I documenti della compravendita**

La fatturazione

Le caratteristiche e i presupposti dell'IVA

Le aliquote

Sconti incondizionati e condizionati

Costi documentati e non documentati

La determinazione della base imponibile e il totale fattura

## **Modulo 3**

### **Il settore socio-sanitario**

Il servizio Sanitario Nazionale: i tre livelli organizzativi

I Livelli Essenziali di Assistenza (LEA)

Le aziende Sanitarie locali

Le aziende ospedaliere

Il piano socio sanitario

La carta dei servizi

Il trattamento dei dati personal: dati personali e sensibili

Il Fascicolo Sanitario Elettronico

## **Modulo 4**

### **Le aziende del settore socio-sanitario**

Le operazioni di gestione delle aziende socio sanitarie e le funzioni aziendali

La struttura organizzativa dell'azienda socio-sanitaria

La situazione economica e patrimoniale aziendale

I modelli organizzativi aziendali

Qualità, efficacia, efficienza e appropriatezza

Gestione, monitoraggio e valutazione della qualità

Indicatori di output e indicatori di outcome

## **Modulo 5**

### **L'economia sociale**

Il sistema economico

I modelli economici: liberista, collettivista, misto

La visione europea: strategia Europa 2020

I soggetti dell'economia sociale

Il primo settore: le entrate e le spese

Il secondo settore: *mission, vision* aziendali e *Corporate Social Responsibility*

Il terzo settore: le cooperative, le imprese sociali, le altre organizzazioni non profit

## **Obiettivi minimi individuati**

### Risultati di apprendimento

Acquisire competenze e conoscenze sulle principali dinamiche relative al settore non profit (nello specifico quello delle aziende del settore socio-sanitario) e a come si differenzia da quello for profit. Particolare importanza assume la conoscenza della gestione delle risorse umane e del sistema previdenziale e assistenziale.

Competenze:

- Comprendere e utilizzare i principali strumenti del settore for profit
- Comprendere ed utilizzare strumenti idonei per promuovere la soddisfazione dei bisogni sociali
- Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione e allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi
- Rapportarsi ai competenti enti pubblici e privati per promuovere le competenze dei cittadini nella fruizione dei servizi
- Promuovere reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale
- Utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato

### Tempi

Modulo 1 – ottobre e novembre 2017

Modulo 2 – dicembre 2017

Modulo 3 – gennaio 2018

Modulo 4 – febbraio e marzo 2018

Modulo 5 – aprile e maggio 2018

### **D. Metodi di insegnamento**

- ✓ Lezione frontale
- ✓ Lezione dialogata
- ✓ Lezione cooperativa
- ✓ Analisi di casi
- ✓ Lezione su piattaforma e-learning
- ✓ Lavoro a coppie/ a gruppi

### **E. Strumenti utilizzati**

- ✓ Libro di testo consigliato
- ✓ Codice civile
- ✓ Materiale multimediale
- ✓ Internet
- ✓ Schemi, appunti e dispense elaborati dal docente
- ✓ Appunti elaborati dai discenti

- ✓ Fotocopie
- ✓ Piattaforma e-learning

#### **F. Metodi di valutazione e strumenti di verifica**

La valutazione degli apprendimenti viene realizzata attraverso apposite verifiche formative programmate per moduli consistenti nello svolgimento di esercitazioni pratiche in classe, realizzazione di schemi, interrogazioni ed attraverso verifiche sommative scritte ed orali.

Tipologia delle verifiche sommative: interrogazioni; prove scritte caratterizzate da domande aperte e/o chiuse ed esercitazioni pratiche.

Si precisa che la data delle prove scritte sarà di volta in volta concordata fra docente e classe con una settimana di anticipo e ne verrà data comunicazione nell'agenda di classe.

In caso di assenza alla verifica scritta, lo studente sarà tenuto a recuperare la medesima nella giornata immediatamente successiva. In tal caso, il docente, si riserva di poter somministrare una nuova verifica sommativa che si differenzi, rispetto alla verifica appena conclusasi, circa tempi, tipologie e contenuti, ma che verrà comunque predisposta sui contenuti modulari da verificare. Ad ogni buon fine si precisa che qualora un discente, a seguito del protrarsi di assenze alle lezioni, giunga allo scrutinio finale senza aver svolto le verifiche sommative di base previste per ogni modulo didattico, la mancanza di valutazioni inciderà negativamente sulla definizione della media finale.

Circa lo svolgimento di eventuali prove comuni si rimanda alle decisioni assunte dal dipartimento economico-aziendale dell'istituto.

Per ciò che concerne i criteri di valutazione si fa riferimento alla tabella docimologica inserita nel POF.

Disciplina: **religione cattolica**

Insegnante: prof. Enrico Valenti

Classe: V Ass – corso serale dell'Istituto *Aldini-Valeriani-Sirani*

Anno scolastico: 2017-2018

### **1. SITUAZIONE FINALE in relazione alle competenze di cittadinanza:**

**a. civico-sociali** : il collaborare il partecipare e l'agire in modo autonomo e responsabile è stato raggiunto dalla quasi totalità degli alunni.

**b. metacognitive**: imparare ad imparare (*organizzazione del lavoro, metodo di studio*); progettare (porsi *interrogativi, fare personale attività di ricerca, stabilire e perseguire obiettivi significativi*) sono stati raggiunti in diversi gradi.

**c. cognitive** (in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento)

La classe composta da 5 studenti si è dimostrata, generalmente attenta durante le lezioni e talvolta interessata agli argomenti proposti.

I risultati sono stati, nel 1° quadrimestre, pienamente buoni per tutta la classe, durante il 2° quadrimestre si è riscontrato un miglioramento del rendimento .

Emergono anche un ottime capacità di esposizione e una buona preparazione.

### **2. CONTENUTI TRATTATI** (Il programma svolto viene consegnato a parte)

Come nasce l'etica, criteri dell'agire morale: l'utile, il valore e la razionalità

Problemi fondamentali dell'etica: la libertà e il dovere

Principali modelli etici: bioetica, etica ambientale, etica economica, etica politica ed etica cristiana

La bioetica

La vita - Manipolazioni genetiche - La clonazione - La fecondazione assistita - L'aborto -

L'eutanasia

La sessualità - Sesso e genere - La violenza sessuale e la violenza contro le donne - La contraccezione

La prostituzione - I rapporti prematrimoniali - La convivenza

I diritti umani - La democrazia - La giustizia sociale - La pace - La pena di morte - Il razzismo - Il genocidio armeno ed ebreo

Immigrazione e fame nel mondo - La globalizzazione

### **3. COMPETENZE E OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO** ritenute essenziali per la sufficienza

SI RIMANDA ALLE COMPETENZE CONCORDATE NELL'AREA DISCIPLINARE E PUBBLICATE NEL POF

### **4. METODOLOGIE E RISORSE UTILIZZATE** (IL RELAZIONE A QUANTO SPECIFICATO NELLA PROGRAMMAZIONE INIZIALE)

LEZIONI FRONTALI - LETTURE DI FONTI - VISIONE DI VIDEO - UTILIZZO DI STRUMENTI MULTIMEDIALI - QUANDO EMERSE DISCUSSIONE IN CLASSE.

### **5. TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE**

Orale

## **6. CRITERI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE (in relazione a quelli specificati nella programmazione iniziale)**

Nella valutazione delle singole prove si è tenuto conto dei seguenti elementi:

- Conoscenza dei contenuti
- Capacità di esprimersi con un linguaggio adeguato alla specificità della materia
- Capacità di orientarsi sull'argomento proposto
- Completezza e capacità di collegamento disciplinare e interdisciplinare

### Criteria adottati per la sufficienza

In sede orale: conoscenza degli elementi essenziali rispetto al tema trattato unito ad un uso appropriato dei termini giuridici ed economici.

## **5. Correzione e valutazione delle prove scritte**

I candidati provenienti dai percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti del vigente ordinamento (D.P.R. n. 263/2012) il cui Piano di Studio Personalizzato (PSP), definito nell'ambito del Patto Formativo Individuale (PFI) elaborato dalle Commissioni ai sensi del punto 3.2. delle Linee guida (0.1. 12-3-2015), prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili ad intere discipline, possono - a richiesta - essere esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito della terza prova scritta e del colloquio. Essi dovranno, comunque, sostenere la prima prova scritta, la seconda prova scritta, la terza prova scritta, nonché il colloquio. Viene fatto salvo l'accertamento delle competenze in esito del profilo professionale.

## 6. Criteri delle simulazioni di Prima e Seconda prova

**GRIGLIA DI CORREZIONE PRIMA PROVA SCRITTA: Lingua e Letteratura italiane**

**CANDIDATO** \_\_\_\_\_

<b>Macroindicatori</b>	<b>Indicatori</b>	basso	medio	alto
Competenze linguistiche di base	Punteggiatura, ortografia, morfosintassi	1 . 1,5	2 . 2,5	3
	Proprietà lessicale	0,5	1	1,5
	Pertinenza del registro e del testo alla tipologia prescelta	0,5	1	1,5
Competenze culturali e di contenuto	Correttezza, precisione e ricchezza dei contenuti; aderenza alla traccia e agli argomenti proposti. Tipologia A: Comprensione, interpretazione e contestualizzazione del testo Tipologia B: Qualità dell'analisi dell'apparato documentario (comprensione, selezione e interpretazione delle fonti) e utilizzazione pertinente dei dati Tipologia C e D: Aderenza alla traccia; correttezza delle informazioni	1 . 1,5	2 . 2,5	3
Capacità elaborative logiche	Sviluppo delle argomentazioni; organizzazione del testo; coerenza.	1 . 1,5	2 . 2,5	3
Capacità critiche ed espressive	Capacità di elaborazione personale, riflessioni, approfondimenti.	1 . 1,5	2 . 2,5	3

**VOTO** \_\_\_\_\_ **/15**



**GRIGLIA DI CORREZIONE SECONDA PROVA SCRITTA: Psicologia generale ed applicata**

CANDIDATO/A..... CLASSE..... DATA.....

<b>Indicatori</b>	<b>Livelli di valutazione</b>	<b>Punti</b>
ADERENZA ALLA TRACCIA E PERTINENZA DEI CONTENUTI TRATTATI	Argomento trattato in modo approfondito e pertinente e messo a fuoco in tutta la sua complessità	4
	Argomento trattato in modo pertinente e messo a fuoco in modo esauriente	3
	Argomento trattato in modo pertinente e messo parzialmente a fuoco	2
	Argomento non trattato in modo pertinente e messo a fuoco in modo erraneo	1
AMPIEZZA E CORRETTEZZA DEI CONTENUTI TRATTATI	Articolazione analiticamente completa e corretta dei contenuti trattati	4
	Articolazione analiticamente limitata, ma corretta dei contenuti trattati	3
	Articolazione analiticamente limitata e parzialmente scorretta dei contenuti trattati	2
	Articolazione lacunosa ed erronea dei contenuti trattati	1
ORGANIZZAZIONE LOGICA E RIELABORAZIONE	Svolgimento organizzato in modo logico e personalmente rielaborato	4
	Svolgimento organizzato in modo logico e parzialmente rielaborato	3
	Svolgimento organizzato in modo sufficientemente logico e non rielaborato	2
	Svolgimento non consequenziale e non rielaborato	1
USO DEL LESSICO SPECIFICO	Svolgimento corretto caratterizzato da ricchezza e specificità lessicale	3
	Svolgimento sostanzialmente corretto e caratterizzato da sufficiente specificità lessicale	2
	Svolgimento scorretto e caratterizzato da mancata specificità lessicale	1
<b>TOTALE</b>		...../15

## 7. Criteri di valutazione delle simulazioni di Terza prova

Nella seconda parte dell'anno scolastico sono state effettuate due simulazioni di Terza prova, come da tabella seguente.

Prima simulazione di Terza prova	Storia, Inglese, Tecnica amministrativa, Cultura medica	Mercoledì 4 aprile 2018
Seconda simulazione di Terza prova	Matematica, Inglese, Tecnica amministrativa, Cultura medica	Mercoledì 2 maggio 2017

La tipologia di Terza prova adottata dal Consiglio di Classe è quella contrassegnata dalla lettera *B* nel DM 20/11/2000 (quesiti a risposta singola). Il numero dei quesiti a risposta singola è pari a dodici, ripartiti in tre per ciascuna delle quattro discipline coinvolte.

Il tempo concesso per lo svolgimento della prova stessa è di 3 ore.

I criteri di valutazione della Terza prova scritta dell'Esame di Stato sono presentati nella griglia adottata dal Consiglio di Classe per le due simulazioni e di seguito riportata.

**I.I.S. Aldini – Valeriani – Sirani, corso serale – a.s. 2017/2018**

Alunno/a \_\_\_\_\_

<b>Griglia di valutazione delle simulazioni di Terza prova</b>
--

Tipologia: B (dodici domande singole)

Tempo: 180 minuti

Discipline: Matematica, Inglese, Cultura medica, Tecnica amministrativa, Storia

<b>Indicatori</b>	<b>Punteggio massimo</b>	<b>Livelli di valutazione</b>	<b>Punteggio</b>
Conoscenza dei contenuti disciplinari (pertinenza, esattezza, completezza delle informazioni e delle soluzioni)	<b>9</b>	Nulla	1
		Gravemente	2-3
		Insufficiente	4-5
		<b>Sufficiente</b>	<b>6</b>
		Discreta	7
		Buona	8
		Ottima	9
Capacità logico-argomentative (chiarezza, linearità, organicità dell'espressione)	<b>3</b>	Insufficiente	1
		<b>Sufficiente</b>	<b>2</b>
		Buona/Ottima	3
Padronanza della terminologia e/o degli strumenti e dei metodi disciplinari, dell'uso corretto delle formule.	<b>3</b>	Insufficiente	1
		<b>Sufficiente</b>	<b>2</b>
		Buona/Ottima	3

**Punteggio per disciplina:**

<b>Matematica</b>		<b>Inglese</b>		<b>Cultura medica</b>		<b>Tecnica amm. Storia</b>	
15/15	10/10	15/15	10/10	15/15	10/10	15/15	10/10

**Punteggio prova:** \_\_\_\_\_

# ALLEGATO A

## Quesiti della prima simulazione di Terza Prova

**IIS ALDINI-VALERIANI-SIRANI**  
**A.S. 2017- 2018 / CLASSE: VASS**

### **DISCIPLINA: TECNICA AMMINISTRATIVA**

1. Descrivere il modello delle 5 forze di Porter immaginando un'azienda socio sanitaria e individuando le principali forze competitive che potrebbero rappresentare una minaccia.
2. Spiegare il concetto di creazione di valore nell'ottica dell'azienda e del cliente. Quali potrebbero essere i benefici e quali i sacrifici percepiti da un cliente di un'azienda socio-sanitaria?
3. Spiegare il modello di Abell immaginando che un'azienda socio sanitaria da voi ipotizzata voglia avviare un processo di diversificazione (crescita del business).

### **DISCIPLINA: STORIA**

1. La seconda rivoluzione industriale
2. La rivoluzione russa
3. Dal "Big crash" al "New deal"

### **DISCIPLINA: INGLESE**

1. Discuss the deinstitutionalization process.
2. Describe the ageing process.
3. Describe the main accommodation and care services aimed to support the elderly.

### **DISCIPLINA: CULTURA MEDICO-SANITARIA**

1. Descrivere la struttura e la funzione delle gonadi maschili.
2. Esami strumentali in gravidanza: indicazioni e modalità di esecuzione.
3. Definizione di disabilità e modalità di classificazione delle cause.

# Quesiti della seconda simulazione di Terza Prova

**IIS ALDINI-VALERIANI-SIRANI**  
**A.S. 2017- 2018 / CLASSE: VASS**

## **DISCIPLINA: MATEMATICA**

1. Dare la definizione di derivata e calcolare sia tramite la definizione che tramite le regole di derivazione, la derivata della funzione  $f(x) = 2x^2 - 6x$  nel punto  $x_0 = -1$
2. Definire il dominio di una funzione e calcolare dominio e punti eventuali di intersezione con gli assi della funzione data  $f(x) = \frac{2x^2 - 8}{4x^2 - 7x + 3}$
3. Definire cos'è l'asintoto orizzontale/verticale di una funzione e calcolarlo per la funzione data  $f(x) = \frac{2x^2 - 8}{4x^2 - 7x + 3}$

## **DISCIPLINA: INGLESE**

1. Describe the effects of drug abuse and the main steps in drug treatment.
2. Talk about the three main categories of eating disorders.
3. Discuss the problem of binge drinking in young people and the risks related to alcohol abuse.

## **DISCIPLINA: CULTURA MEDICO-SANITARIA**

1. Ghiandole mammarie.
2. Lussazione congenita dell'anca.
3. Teorie sull'invecchiamento.

## **DISCIPLINA: TECNICA AMMINISTRATIVA**

1. Dopo aver dato una definizione di qualità delle Aziende Socio-Sanitarie spiegare la differenza tra accreditamento e certificazione.
2. Descrivere i tre livelli organizzativi in cui si articola il Servizio Sanitario Nazionale (SSN).
3. Spiegare il concetto di efficacia della gestione di un'azienda socio-sanitaria e procedere al calcolo dell'efficacia aziendale sapendo che: 1300 sono i pazienti programmati al 07/01/2017 e 1210 sono i pazienti assistiti al 27/12/2017.